**CRITERI ATTRIBUZIONE FUNZIONE STRUMENTALE**

**AREA 1** - PTOF, RAV e PdM, autovalutazione d’istituto

**AREA 2** - Interventi per gli alunni BES e per l’Inclusione

**AREA 3** - Continuità, orientamento e rapporti con Enti Esterni

**AREA 4 -** Progettualità e innovazione: supporto alla progettazione d’Istituto

# *(DELIBERA N. 3 COLLEGIO DOCENTI DEL 4/09/2023)*

Il candidato alla funzione strumentale al PTOF dovrebbe possedere:

1. capacità di coordinamento e di organizzazione; capacità relazionali e disponibilità a svolgere la funzione in orario aggiuntivo;
2. disponibilità all’ascolto delle problematiche rilevate dai colleghi, dalle famiglie e capacità di prospettare soluzioni efficaci;
3. capacità di approcciarsi alla realtà specifica dell’istituto e di adeguamento alle problematiche territoriali;
4. conoscenza delle tecniche, dei metodi di valutazione e autovalutazione, monitoraggio del sistema scolastico e dei processi educativi e formativi, delle azioni di miglioramento;
5. conoscenze sociologiche e delle dinamiche dei gruppi;
6. capacità di progettualità acquisite sul campo;
7. conoscenza della normativa scolastica;
8. esperienze pregresse.

# CRITERI DI ATTRIBUZIONE SPECIFICI

Possono presentare la propria candidatura a svolgere attività destinate alle Funzioni Strumentali i docenti:

1. di ruolo o, se non di ruolo, aventi un incarico annuale in questo Istituto da almeno due anni;
2. che presenteranno una dichiarazione scritta di disponibilità alla partecipazione ad iniziative

di formazione relative all’attività di loro competenza;

1. in possesso di crediti formativi congruenti con la funzione strumentale che intendono

ricoprire, (attestati corsi di Informatica, italiano per stranieri, attestati corsi di formazione

correlati all’area scelta, esperienze specifiche osservatore esterno INVALSI, coordinatore progetti, ecc);

1. con buone conoscenze informatiche e multimediali;
2. assiduità della frequenza in classe valutabile in base agli ultimi tre anni (assenze a qualsiasi titolo);
3. assunzione di responsabilità degli incarichi specifici relativi alle varie aree di funzione;
4. I candidati dovranno presentare una sola domanda di partecipazione, specificando l’area prescelta. Alla domanda di partecipazione seguirà una presentazione in cui si illustreranno gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere e come intendono procedere per assolvere gli impegni derivanti dall’incarico assegnato.
5. Sulla base di tali criteri viene stilata una graduatoria per l’assegnazione degli incarichi.
6. Il docente scelto dovrà relazionare in due momenti: a fine febbraio (relazione in itinere) e a fine giugno (relazione finale).
7. La relazione di fine anno dovrà contenere informazioni dettagliate sulle attività svolte, sul raggiungimento degli obiettivi e valutazioni, sull’effettiva efficacia dell’intervento funzionale attinente all’Area Funzione Strumentale richiesta attraverso un monitoraggio cartaceo. (Titolo progetto, Situazione di partenza, Finalità, Obiettivi, Articolazione progetto, Monitoraggio, Risultati attesi).
8. In caso di più candidature per la stessa funzione strumentale e a parità di requisiti il comitato di valutazione sceglierà il docente a cui affidare l’incarico.
9. Condizione necessaria per l’attribuzione delle funzioni strumentali è la congruità tra il curriculum professionale del docente aspirante e le funzioni descritte in ciascuna area richiesta.
10. In presenza delle condizioni di cui ai criteri sopra rappresentati, nel caso di concorrenza sulla medesima funzione di docenti che si trovino in situazioni analoghe (1 – 12) sarà data la priorità al docente titolare che risulta aver ricoperto analogo incarico per meno di cinque anni.

Il Dirigente Scolastico

Alfonso COSTANZA

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 23 del D.Lgs n.82/2005)